

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2014, n. 600.

Disposizioni regionali in materia di aiuti di Stato attuative del Regolamento (UE) n. 1407/2013 applicabili agli interventi qualificabili come aiuti di Stato concessi a valere sui POR FSE 2007-2013 e 2014-2020 e su altre risorse pubbliche per interventi di politica attiva del lavoro in ambito regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Vista la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5498 dell'8 novembre 2007 che adotta, ai fini dell'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo realizzato nell'ambito dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Umbria per il periodo di programmazione 1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2013, il Programma Operativo identificato al Codice CCI 2007IT052PO013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2031 del 3 dicembre 2007 con la quale si è presto atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5498 dell'8 novembre 2007 sopra richiamata;

Vista la D.G.R. n. 546 del 16 maggio 2012 avente ad oggetto "POR UMBRIA FSE 2007-2013, Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione. Preadozione della proposta di modifica ai sensi degli articoli 33 - 48, comma 3 - 65, lett. g del Reg. CE n. 1083/2006";

Considerato che la proposta di riprogrammazione sopra indicata è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Umbria FSE nella seduta del 1 giugno 2012;

Vista la Decisione della Commissione C(2012) 8686 del 27 novembre 2012 che approva la proposta di cui alla D.G.R. n. 546/2012;

Vista la D.G.R. n. 1493 del 26 novembre 2012 avente ad oggetto "POR UMBRIA FSE 2007-2013, Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione. Preadozione della proposta di modifica ai sensi degli articoli 33 - 48, comma 3 - 65, lett. g del Reg. CE n. 1083/2006 al fine di contribuire al sostegno dei territori e della popolazione delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dal terremoto nel mese di maggio 2012";

Vista la Decisione della Commissione C(2013) 2391 del 29 aprile 2013 che approva la proposta sopra richiamata;

Vista la D.G.R. n. 624 del 19 giugno 2013 "POR UMBRIA FSE 2007-2013 OB. Competitività Regionale ed Occupazione. Presa d'atto della Decisione di adozione della Commissione Europea n. C(2013)2391 del 29 aprile 2013. Pubblicazione";

Visto il Documento annuale di programmazione (D.A.P.) 2014-2016 della Regione Umbria approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 305 del 4 febbraio 2014;

Visto il Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*);

Vista la D.G.R. n. 124 del 7 febbraio 2008 "Disposizioni regionali in materia di Aiuti di Stato attuative dei Regolamenti CE n. 1998/2006, 68/2001, 70/2001 e successive modifiche ed integrazioni, applicabili agli interventi qualificabili come Aiuti di Stato cofinanziabili a valere sul POR Umbria FSE 2007-2013 OB.2 Competitività regionale ed Occupazione" pubblicata nel supplemento ordinario n. 2 al BURU n. 12 del 12 marzo 2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

- 2) di prendere atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- 3) di approvare le "Disposizioni regionali in materia di Aiuti di Stato attuative del Regolamento UE n. 1407/2013, applicabili agli interventi qualificabili come aiuti di Stato finanziabili a valere sul POR Umbria FSE 2007-2013 e 2014-2020 e su altre risorse pubbliche per interventi di politica attiva del lavoro in ambito regionale" di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di stabilire che le disposizioni di cui al punto precedente sostituiscono le disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 124 dell'11 febbraio 2008;
- 5) di stabilire che le disposizioni contenute in tale regime saranno attivate esclusivamente attraverso pubblicazione di appositi bandi/avvisi pubblici che dovranno indicare gli estremi della presente deliberazione e il riferimento al Regolamento (UE) del 13 dicembre 2013 n. 1407/2013;
- 6) di pubblicare presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito internet www.formazionelavoro.regione.umbria.it;
- 7) di trasmettere il presente atto agli Organismi intermedi del POR Umbria FSE 2007-2013 per il seguito di competenza.

*La Presidente
MARINI*

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Disposizioni regionali in materia di aiuti di Stato attuative del Regolamento (UE) n. 1407/2013 applicabili agli interventi qualificabili come aiuti di Stato concessi a valere sui POR FSE 2007-2013 e 2014-2020 e su altre risorse pubbliche per interventi di politica attiva del lavoro in ambito regionale.**

In data 28 dicembre 2006 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (CE) n. 1198/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"). Tale Regolamento si applica dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 ma, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 "Misure transitorie", comma 3, "Alla fine del periodo di validità del presente Regolamento è possibile dare esecuzione per un ulteriore periodo di sei mesi a tutti gli aiuti "de minimis" che soddisfano le condizioni del Regolamento stesso".

Con D.G.R. n. 124 dell'11 febbraio 2008 la Regione Umbria ha adottato le "Disposizioni regionali in materia di aiuti di Stato attuative dei Regolamenti CE nn. 1998/2006, 68/2001, 70/2001 e successive modifiche ed integrazioni, applicabili agli interventi qualificabili come aiuti di Stato e finanziabili a valere sul POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 <Competitività regionale ed occupazione>".

In data 24 dicembre 2013 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le disposizioni contenute in tale Regolamento dovranno essere applicate agli aiuti che saranno concessi in regime "de minimis" a partire dal 1° luglio 2014 e fino al 30 giugno 2021, in sostituzione del Regolamento (CE) n. 1998/2006 che fu oggetto di recepimento con la D.G.R. n. 124/2008 sopra richiamata e il cui periodo di validità termina il 30 giugno 2014.

Si rende pertanto necessario adottare un nuovo regime "de minimis" in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 che ne consenta l'applicazione a partire dal prossimo 1° luglio 2014.

Il presente atto rimarrà pubblicato per tutta la durata del regime di aiuto nel sito internet della Regione Umbria www.formazionelavoro.regione.umbria.it.

Si propone pertanto alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A)**Disposizioni regionali in materia di aiuti di Stato, attuative del Regolamento (UE) n. 1407/2013, applicabili agli interventi qualificabili come aiuti di Stato concessi a valere sui POR FSE 2007-2013 e 2014-2020 e su altre risorse pubbliche per interventi di politica attiva del lavoro in ambito regionale****A – Potenziali beneficiari e attività escluse dal beneficio**

Possono beneficiare degli aiuti c.d. de minimis, disciplinati dal Regolamento n. 1407/2013 (GU UE L 352/2013), imprese grandi, medie e piccole.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti de minimis per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

**Produzione primaria prodotti agricoli:¹
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA****A. 01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI**

- 01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti
- 01.2 Coltivazione di colture permanenti
- 01.3 Riproduzione delle piante
- 01.4 Allevamento di animali
- 01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti de minimis, la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

**Mercato comune della pesca:²
A. 03 - PESCA E ACQUACOLTURA**

- 03.1 Pesca
- 03.2 Acquacoltura

C. - ATTIVITA' MANIFATTURIERE (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)
10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

¹ La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

² Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

G. - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

- 46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
- 46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
- 47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti de minimis, essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività.

B – Ammontare di aiuto erogabile

L'ammontare di aiuto erogabile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

- nel Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- nel Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Entrambi i Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettate.

Le soglie di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono due, alternative tra di loro.

La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000 Euro di aiuti “de minimis”, incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso e i due precedenti.

La seconda soglia è quella valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000 Euro di aiuti “de minimis”, incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso e i due precedenti.³

La soglia di cui al Regolamento n. 360/2012 è quella in base alla quale il **beneficiario** di aiuti “de minimis”, **che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale**, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 500.000 Euro di aiuti “de minimis” concessi sia sulla base del Regolamento 1407/2013 che del Regolamento 360/2012, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in

³ Nel caso in cui un'impresa registrata come attiva nel settore del trasporto su strada, sia attiva anche in altri settori, ammessi al beneficio del de minimis per la soglia di 200.000 Euro, detta impresa potrà, per queste ultime attività, ricevere aiuti de minimis a concorrenza della soglia dei 200.000 Euro.

cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti "de minimis" all'impresa in questione.

Nel momento in cui richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti de minimis già ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti secondo il modello riportato in allegato 1). Ove la concessione dell'aiuto avvenga nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa aggiudicataria dovrà nuovamente presentare un'auto-dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio finanziario e dei due precedenti.

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso, qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.

Il contributo percentuale massimo da riconoscere nel caso di applicazione del regime de minimis ai percorsi formativi è di norma pari all'80% del costo totale del singolo progetto. Per altre specifiche tipologie di intervento finanziabili le modalità di applicazione del regime de minimis saranno definite all'interno di ciascun avviso pubblico.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione o (i) di collegamento o controllo, quali quelle descritte nell'articolo 2359 del Codice Civile, o (ii) parasociale del tipo c.d. dei "sindacati di voto", di cui alla lettera a) dall'articolo 2341 bis del Codice Civile o all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), tali imprese devono essere considerate come "**impresa unica**". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti de minimis - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.00 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis, e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti de minimis che, durante il triennio finanziario in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti de minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

I contributi "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha **modificato ramo di attività** (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione

della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice **modifica della ragione sociale** della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

C - Cumulo

Il beneficiario, oltre all'ammontare massimo di aiuti de minimis concedibili, può ricevere, per quei determinati costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis concesso, anche altre tipologie di aiuto, **a meno che il bando specifico non lo proibisca espressamente**, ovvero:

- aiuti approvati sulla base di Regolamenti di esenzione, purchè, siano rispettate le intensità di aiuto stabilite nei Regolamenti di esenzione specifici (ovvero non “de minimis”);
- aiuti approvati sulla base di una decisione della Commissione Europea, purchè la somma dell'aiuto de minimis e quello specifico erogato sulla base della decisione non superi l'intensità o l'ammontare di aiuto massimo autorizzato in detta decisione.

D - Procedure

Al momento della richiesta di contributo, l'impresa deve presentare un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo, rispettivamente, dei 200.000 Euro (o 100.000), e 500.000 Euro, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi, in ambedue i casi, della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Tale autocertificazione dovrà, tuttavia, essere presentata nuovamente dalle imprese aggiudicatarie nel caso in cui l'anno della concessione non coincida con quello della richiesta di contributo.

Nel momento in cui comunica il diritto all'aiuto de minimis, l'amministrazione concedente informa per iscritto il beneficiario circa l'importo dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere “de minimis”, facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

La Regione si impegna a conservare un registro dei singoli aiuti concessi in applicazione del presente regime de minimis, il quale contenga tutte le informazioni necessarie per valutare se le condizioni previste dal regolamento summenzionato siano soddisfatte, e si impegna a conservare le registrazioni per dieci esercizi fiscali a decorrere dalla data in cui sarà concesso l'ultimo aiuto singolo a norma del presente regime.

E – Durata

Sulla base del presente regime potranno essere concessi aiuti individuali dal 1º luglio 2014 al 30 giugno 2021.

ALLEGATO 1)

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”
(Sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il
 _____, residente in _____, in qualità di
 legale rappresentante dell’impresa _____ con
 sede legale in _____, in
 relazione all’avviso pubblico _____ che concede aiuti soggetti alla regola del “de
 minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE
 L 352/1 del 24/12/2013

Dichiara

Sezione A “attività non escluse”

- 1.a - Che l’impresa opera solo in settori commerciali ammissibili al finanziamento.
OPPURE
- 1.b - Che l’impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di “de minimis” non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione.

(barrare solo se pertinente)

- 2. - Che l’impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di “de minimis” non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

Sezione B “rispetto del massimale”

[Se l’impresa non ha ricevuto nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti “de minimis” compilare il paragrafo a);

se l’impresa ha ricevuto nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti “de minimis” compilare il paragrafo b);

se l’impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari aiuti “de minimis”, compilare lettera c);

se l’impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti “de minimis”, compilare lettera d);

se l’impresa è un fornitore di un SIEG – Servizio d’interesse economico generale – compilare anche la lettera e).

Se l’impresa beneficiaria fa parte di “un’impresa unica”- entità costituita da più imprese, legate tra di loro da uno dei vincoli descritti all’articolo 2359 oppure all’articolo 2341 bis, lettera a) del Codice Civile o nell’articolo 122 del Decreto Legislativo n.58 del 1998, questa parte della dichiarazione deve riferirsi a tutti gli aiuti de minimis ricevuti da tutte le imprese costituenti l’”impresa unica”).

- a) Che l'impresa rappresentata non ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti "de minimis", anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.
- b) Che l'impresa rappresentata ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti "de minimis":

Esercizio finanziario	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale			

- c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis":

Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

- d) In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione e comunque nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis":

Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

- e) In caso in cui il beneficiario sia un fornitore di un servizio d'interesse economico generale, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis" sia in base al Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione

europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») che in base al Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

Sezione C “cumulo”

a) Nell'ipotesi in cui il bando specifico non permetta il cumulo:

- Che non ha ricevuto né farà richiesta di ulteriori contributi pubblici per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto.

b) Nell'ipotesi in cui il bando specifico permetta il cumulo:

- Che non ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto;

OPPURE

- Che ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto entro la soglia massima d'intensità consentita dal regime o dalla decisione di aiuto pertinente.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

(Data)

(Firma per esteso del legale rappresentante)